



COMUNE DI TIVOLI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 42

**OGGETTO: PNRR, MISSIONE 1, COMPONENTE 3, MISURA 2, INVESTIMENTO 2.3.
MINISTERO DELLA CULTURA AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL RESTAURO
E LA VALORIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI. INDIRIZZI PER
L'ADESIONE.**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **23** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **12.00** in Tivoli, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone presenti nella sede comunale:

PROIETTI GIUSEPPE	Sindaco
DI GIUSEPPE LAURA	Vice-Sindaca
CAPPELLI MARIA LUISA	Assessora
CECCHETTI MARIA ROSARIA	Assessora
CORDONI ELEONORA	Assessora
DIMICCOLI ANGELA	Assessora
INNOCENTI GIOVANNI	Assessore

Risultano assenti	
RONDONI NELLO	Assessore

Partecipa presente nella sede comunale	
Il Segretario Generale	ANTONIA MUSOLINO

LA GIUNTA COMUNALE

Viste

- la deliberazione di Consiglio Comunale, 30 aprile 2021, n. 28 “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati”;
- la deliberazione di Giunta Comunale, 7 luglio 2021, n. 130 “con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano degli Obiettivi e delle Performance (POP) per il periodo 2021 – 2023;
- la deliberazione di Consiglio Comunale, 29 dicembre 2021, n. 78 “Documento Unico di Programmazione 2022-2024. Discussione e conseguente deliberazione”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 26 gennaio 2022 “Struttura organizzativa del Comune di Tivoli. Modifiche ed integrazione alla delibera di Giunta Comunale n. 268 del 24/12/2021” che istituisce l’Unità di missione per il coordinamento delle attività relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Visti, altresì,

- Il “Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce un strumento dell’Unione Europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi Covid-19”;
- Il “Regolamento (UE) 2021/2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101;
- La “Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia” (2021/10160) e *Allegato riveduto* approvati in data 13 luglio 2021;
- Il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

Considerato

- che il Ministero per la Cultura in data 30 dicembre ha reso noto l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU”, di seguito “Avviso”, con termine di presentazione delle proposte progettuali indicato nel 15 marzo 2022;
- che l’Avviso è finalizzato a sostenere progetti di restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione di parchi e giardini di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico) tutelati ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 con provvedimento espresso emesso anche ai sensi della precedente legislazione (Legge 364/1909, Legge 778/1922, Legge 1089/1939, D. Lgs. 490/1999);
- che all’art. 3 sono individuati tra i soggetti attuatori ammissibili “i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo – pubblici o privati – di parchi e giardini di interesse culturale;

Tenuto conto che l’investimento mira

- a rigenerare e riqualificare i parchi e i giardini italiani di interesse culturale, elevandone gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza, nonché ad assicurarne la migliore conservazione nel tempo, in un’ottica di sostenibilità e resilienza;
- a rafforzare l’identità dei luoghi, migliorare la qualità paesaggistica, la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini e a creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale e turistica, contribuendo a generare positive ricadute sullo sviluppo economico del territorio di riferimento e sull’occupazione, con particolare riguardo per quella giovanile.
- a contribuire al rafforzamento dei valori ambientali che il PNRR ha scelto come guida, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell’inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) e concorrendo, con le intrinseche caratteristiche dei parchi e giardini e con le attività educative che vi si svolgono, a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica;
- a far sì che i giardini e parchi storici costituiscano una risorsa in termini di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali sviluppate, sperimentate e sedimentate nei secoli;

Preso atto

- che gli interventi finanziabili dovranno essere altamente significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione del bene, nonché un positivo ed elevato impatto sulla promozione dello sviluppo culturale, scientifico, ambientale, educativo, economico e sociale;
- che i finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali e/o azioni immateriali sul parco o giardino incentrati sugli ambiti di cui alle lettere a)-e) dell’art. 4 dell’Avviso (Componente vegetale e disegno del giardino, Componente architettonica e scultorea, Componente impiantistica, Sicurezza e accessibilità, Valorizzazione e comunicazione);
- che, in particolare,
 - a. almeno il 60% del finanziamento richiesto dovrà riguardare costi attinenti alle componenti a) Componente vegetale e disegno del giardino e c) Componente impiantistica;
 - b. i costi destinati alla Componente architettonica e scultorea (b) non potranno eccedere il 15% del totale del finanziamento;
- che la proposta potrà essere redatta secondo gli indirizzi metodologici, tecnici ed esecutivi sui diversi momenti dell’intervento di restauro contenuti nelle “Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici” di cui alla Circolare n. 23 del 20/12/2021 del Segretario Generale del Ministero per la Cultura;
- che il finanziamento è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi, nel caso di beni di proprietà pubblica, non affidati in gestione a terzi;
- che alle proposte progettuali candidate può essere riconosciuto un finanziamento fino a euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) per ciascuna proposta e che non saranno prese in considerazione domande di finanziamento per un ammontare complessivo inferiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00);
- l’intervento dovrà essere avviato, mediante consegna dei lavori, pena revoca del finanziamento, entro il 31 dicembre 2023 e ultimato entro il 30 giugno 2026;

Visto l’elenco delle Spese ammissibili, previste dall’art. 7:

- a. Spese per l’esecuzione di lavori o per l’acquisto di beni/servizi;
- b. Spese per pubblicazione bandi di gara;

- c. Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- d. Spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- e. Imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- f. Allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- g. Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;
- h. Spese per la realizzazione di attività didattiche, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, spese di promozione e informazione;
- i. Spese per la realizzazione di studi/ricerche di carattere scientifico e/o divulgativo;

Evidenziato che al comma 6 del suddetto art. 7 l'Avviso prevede che “*Come stabilito dall'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1 febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:*

- a. *Assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;*
- b. *Effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;*
- c. *Pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;*

A tal fine si precisa che i costi stimati dei progetti inclusi nel presente avviso non devono riflettere azioni intraprese prima del 1 febbraio 2020”;

Visti gli ambiti e i criteri di valutazione delle proposte ammesse all'esito della verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 10 dell'Avviso che prevedono, in particolare per gli ambiti, l'attribuzione di punteggi in base a

- a. Qualità del bene e urgenza dell'intervento
- b. Coerenza, organicità e qualità del progetto
- c. Sostenibilità ambientale dell'intervento di restauro, manutenzione, valorizzazione
- d. Miglioramento delle condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione
- e. Coinvolgimento e benefici del territorio e della comunità di riferimento

Evidenziato che l'art. 4 dell'Avviso – *Interventi finanziabili* al comma 3 dettaglia il contenuto del Piano di gestione, già indicato al comma 5 dell'art. 1, quale allegato in sede di presentazione della domanda, a pena di esclusione, specificando che “*La proposta progettuale, presentata secondo il format di cui all'Allegato A, dovrà illustrare altresì il Piano di gestione del parco e/o del giardino, di durata almeno decennale, che espliciti la capacità del progetto di autosostenersi e garantire, nel tempo, un corretto equilibrio tra attività di conservazione, manutenzione programmata e iniziative di valorizzazione del bene nonché l'indicazione di opportuni strumenti di valutazione degli obiettivi prefissati. Il Piano di gestione dovrà inoltre evidenziare il risultato operativo della gestione post investimento sia nel suo complesso sia enucleando le eventuali attività economiche svolte (con separata indicazione dell'investimento relativo). L'individuazione di eventuali Partenariati o di soggetti gestori privati dovrà avvenire con procedure trasparenti, aperte, proporzionate e non discriminatorie”;*

Evidenziato che le risorse assegnate a ciascun Proponente, in caso di ammissione al finanziamento,

saranno erogate secondo le modalità indicate all'art. 13 dell'Avviso:

- a. prima erogazione nella misura non superiore al 10 % del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di cui all'art. 3 punto 9 lett l);
- b. quattro quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto Attuatore, a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del progetto;
- c. erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo dell'intervento finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica dell'intervento.

Rilevato che

- Insiste nel Comune di Tivoli un'area verde denominata "Parco di Villa Braschi" di inestimabile pregio naturalistico e storico;
- Il "Parco di Villa Braschi" è incluso nell'elenco dei beni vincolati ex L. 364/1909 art. 5 imposto il 19 maggio 1923;
- Il Piano Urbanistico Generale del Comune di Tivoli (P.U.G.C.) include nell'elenco degli edifici di interesse storico e culturale il "Parco di Villa Braschi";
- Nell'area, immersa nel verde degli uliveti sorse nei primi del secolo XVII un convento di Gesuiti, che due secoli dopo, nel 1814, fu acquistato insieme all'area circostante dal Duca Luigi Onesti Braschi, nipote di Papa Pio VI, il quale racchiuse giardino e villa in un alto muro di cinta. In seguito, il giardino fu trasformato in orto botanico, abbellito da vasche d'acqua e da boschetti di piante sempreverdi. Nel parco sono tutt'ora presenti numerosi esemplari di Ippocastani, di cedri del libano e di altre specie arboree pregiate. Nel 1972 nella nicchia posta in fondo all'asse centrale della villa, lungo il muro meridionale, fu collocato il monumento dedicato alle vittime civili della Seconda Guerra Mondiale, opera dell'artista Elverio Veroli;
- Il Parco di Villa Braschi necessita di interventi urgenti di recupero e valorizzazione per arrestarne il degrado e impedire la perdita di alcune peculiarità così che possa essere restituito alla collettività e ne possa essere riscoperta la giusta dimensione storico culturale;

Considerato che:

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale in linea con gli obiettivi propri dell'avviso:
 - a. rigenerare e riqualificare il parco storico di Villa Braschi di elevato interesse culturale, elevandone gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza, nonché assicurarne la migliore conservazione nel tempo, in un'ottica di sostenibilità e resilienza;
 - b. rafforzare l'identità del luogo, migliorarne la qualità paesaggistica, di tal modo che possa beneficiarne la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini;
 - c. contribuire al rafforzamento dei valori ambientali, insiti nell'area del Parco di Villa Braschi, che il PNRR ha scelto come guida, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) e concorrendo, con le intrinseche caratteristiche dei parchi e giardini e con le attività educative che vi si svolgono, a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica;

- l'Amministrazione Comunale intende perseguire gli obiettivi di cui sopra attraverso azioni ricomprese nelle Componenti individuate all'art. 4 dell'Avviso ed indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo in:
 - a. manutenzione, ripristino, gestione dell'evoluzione della componente vegetale;
 - b. sistemazione di pavimentazioni drenanti, cordoli di viali e rondò;
 - c. interventi di miglioramento del contesto ambientale paesaggistico esterni al Parco di Villa Braschi, ma ad esso funzionali
 - d. restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali (piccoli edifici, fontane e arredi, ecc.);
 - e. analisi e ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose;
 - f. interventi di ottimizzazione degli impianti tecnici del giardino con l'obiettivo di accrescere il risparmio idrico, l'efficienza energetica e di contribuire a sostenere una gestione del giardino sostenibile sul piano ambientale
 - g. interventi volti a garantire l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta;
 - h. messa in sicurezza delle aree recintate, cancelli d'ingresso, sistemi di videosorveglianza;
 - i. realizzazione di ausili alla visita che utilizzino in prevalenza strumenti innovativi e digitali da finalizzare alla didattica, alla narrazione e comprensione dei valori del bene per favorire un legame attivo tra comunità e giardino;
- l'adesione all'Avviso per la compilazione di una proposta progettuale finalizzata al recupero e alla valorizzazione del Parco di Villa Braschi è in linea con il programma di mandato e i documenti programmatici dell'Ente;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 24 dicembre 2021 “Linee guida per il funzionamento dell’Ufficio Europa del Comune di Tivoli. Approvazione;

Ritenuto

- Individuare il Settore VIII – Lavori Pubblici e Servizi Cimiteriali e il Settore X – Politiche ambientali e Sviluppo sostenibile, Settori ai quali si da mandato per la partecipazione all’Avviso, interessati per ambito di competenza, referenti per i contenuti tematici, per l’individuazione del RUP nonché per le attività e per l’adozione degli atti successivi alla presente deliberazione e propedeutici alla elaborazione della proposta progettuale, tra i quali la trasmissione dell’istanza di partecipazione;
- individuare l’Ufficio Europa quale unità di supporto tecnico relativamente alla gestione delle relazioni con il Ministero per la Cultura, soggetto che ha emesso l’Avviso, alla compilazione e revisione dei formulari d’istanza.

L’Ufficio Europa eseguirà altresì il monitoraggio successivo alla presentazione dell’istanza, supporterà il Settore VIII e il Settore X negli eventuali adempimenti connessi al soccorso istruttorio e comunicherà l’adozione delle graduatorie dell’esito della procedura.

In caso di ammissione a finanziamento la gestione del progetto, in tutte le sue parti, ivi incluso il suo avviamento, verrà curata dal Settore o dai Settori competenti per ambito;

Visti

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Dato atto, ai sensi dell’art. 49 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che in merito alla proposta della

presente deliberazione

- il Responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi legalmente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di dare atto che *le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del* presente dispositivo;
- 2) In linea con il programma di mandato e i documenti programmatici dell'Ente di aderire all'Avviso Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU”, pubblicato dal Ministero della Cultura in data 30 dicembre 2021, al fine della presentazione di un progetto di restauro e valorizzazione del Parco storico di Villa Braschi;
- 3) Di dare atto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale in linea con gli obiettivi propri dell'Avviso:
 - a. rigenerare e riqualificare il parco storico di Villa Braschi di elevato interesse culturale, migliorarne gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza, nonché assicurarne la migliore conservazione nel tempo, in un'ottica di sostenibilità e resilienza;
 - b. rafforzare l'identità del luogo, migliorarne la qualità paesaggistica, di tal modo che possa beneficiarne la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini;
 - c. contribuire al rafforzamento dei valori ambientali, insiti nell'area del Parco di Villa Braschi, che il PNRR ha scelto come guida, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) e concorrendo, con le intrinseche caratteristiche dei parchi e giardini e con le attività educative che vi si svolgono, a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica;
- 4) Di dare atto altresì che l'Amministrazione Comunale intende perseguire gli obiettivi di cui sopra attraverso azioni ricomprese nelle Componenti individuate all'art. 4 dell'Avviso ed indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo in:
 - a. manutenzione, ripristino, gestione dell'evoluzione della componente vegetale;
 - b. sistemazione di pavimentazioni drenanti, cordoli di viali e rondò;
 - c. interventi di miglioramento del contesto ambientale paesaggistico esterni al Parco di Villa Braschi, ma ad esso funzionali;
 - d. restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali (piccoli edifici, fontane e arredi, ecc.);
 - e. analisi e ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose;

- f. interventi di ottimizzazione degli impianti tecnici del giardino con l'obiettivo di accrescere il risparmio idrico, l'efficienza energetica e di contribuire a sostenere una gestione del giardino sostenibile sul piano ambientale
 - g. interventi volti a garantire l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta;
 - h. messa in sicurezza delle aree recintate, cancelli d'ingresso, sistemi di videosorveglianza;
 - i. realizzazione di ausili alla visita che utilizzino in prevalenza strumenti innovativi e digitali da finalizzare alla didattica, alla narrazione e comprensione dei valori del bene per favorire un legame attivo tra comunità e giardino;
- 5) Di individuare il Settore VIII – Lavori Pubblici e Servizi Cimiteriali e il Settore X – Politiche ambientali e Sviluppo sostenibile, Settori ai quali si da mandato per la partecipazione all’Avviso, interessati per ambito di competenza, referenti per i contenuti, per l’individuazione del RUP e l’acquisizione del CUP, nonché per le attività e per l’adozione degli atti successivi alla presente deliberazione e propedeutici alla elaborazione della proposta progettuale, tra i quali la trasmissione dell’istanza di partecipazione, secondo le modalità previste nell’Avviso e entro i termini di scadenza indicati nel 15 marzo 2022;
- 6) Di individuare l’Ufficio Europa quale unità di supporto tecnico relativamente alla gestione delle relazioni con il Ministero per la Cultura, soggetto che ha emesso l’Avviso, alla compilazione e revisione dei formulari d’istanza;
- 7) Di prendere atto altresì
- che il finanziamento è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi, nel caso di beni di proprietà pubblica, non affidati in gestione a terzi;
 - che alle proposte progettuali candidate può essere riconosciuto un finanziamento fino a euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) per ciascuna proposta e che non saranno prese in considerazione domande di finanziamento per un ammontare complessivo inferiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00);
 - che l’intervento dovrà essere avviato, mediante consegna dei lavori, pena revoca del finanziamento, entro il 31 dicembre 2023 e ultimato entro il 30 giugno 2026;
 - che le risorse assegnate a ciascun Proponente, in caso di ammissione al finanziamento, saranno erogate secondo le seguenti modalità:
 - a. prima erogazione nella misura non superiore al 10 % del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di cui all’art. 3 punto 9 lett l);
 - b. quattro quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto Attuatore, a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del progetto;
 - c. erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo dell'intervento finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica dell'intervento;
- 8) Di trasmettere la presente deliberazione alla Segreteria Generale, ai Settori VII, VIII, X e all’Unità di missione PNRR per quanto di competenza.

Data l’urgenza dovuta al rispetto della presentazione della domanda entro i termini fissati dal bando

e alla complessità delle procedure alle quali dar corso

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Il Sindaco
GIUSEPPE PROIETTI

Il Segretario Generale
ANTONIA MUSOLINO

PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione N° 42, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente, ai sensi dell'art.125 del citato Decreto Legislativo, la stessa è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Tivoli, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal al
.....

E' divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3° del Testo Unico sull'ordinamento degli entilocali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

X E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unicosull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Tivoli, lì

IL SEGRETARIO GENERALE